Martedì 23 Dicembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno [illegible]II N 313

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e ... in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

CONSIGLIO PROVINCIALE

La seduta di ieri

Tre interrogazioni — I problemi delle tramvie ed i servizi automobilistici

Presiede il comm. Renier. Presenzia la riunione anche il Prefetto comm. V. Luzzatto, il quale dichiara aperta la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale di Udine.

Sono presenti:

d'Attimis Maniago conte cav. dott. Nicolò — Bellico Luigi — Biasutti ... dott. Giuseppe — di Brazzà Savorgnan conte dott. Pio — Brosadola avv. Giuseppe — Gandolini avv. Agostino — on. di Caporiacco co. cav. ... Gino (deputato al Parlamento) — ...atti nob. Andrea — Carbonaro ing. Giovanni — Casasola avv Vincenzo — Concari cav. avv. Francesco — Coren ... avv. Lucio — Cosattini avv. Giovanni — Cossetti cav. dott. Ernesto — Cozzi sac. Luigi — Cristofoli cav. ...ile — Cristofori avv. Antonio — ...ani conte cav. dott. Francesco — ...o cav. uff. avv. Riccardo — Fan... avv. Luciano — Gota prof. cav ...iamino — Granzotto cav ing. Ugo — Magrini cav. dott Arturo — Mainardi nob dott. Gian Lauro — Morassutti cav. dott. Pio — Murero cav. ... Giuseppe — Orgnani Martina ... cav. Giuseppe — Panciera di Zoppola co. comm. dott. Camillo — Pecile prof. gr. uff. Domenico — Peloso-Gaspari cav. Diodato — Piemonte avv. Leonardo — Pitussi rag. Pietro — Policreti nob. avv. Carlo — di Prampero conte Antonio (senatore del regno). — Querini nob. cav. dott. Giovanni — Renier comm. avv. Ignazio — Rubini ... uff. dott. Domenico — Sbroiavacca ... cav. dott. Giacomo — Sbuelz cav. Giovanni — Somma geom. Severino — Spezzotti rag. cav. Luigi — Stroili-Gugliategna cav. Antonio — Trinko mons. prof. Giovanni — Venier Romano cav. Luigi.

A memoria di A. Pognici e Fabio Celotti

Il Presidente comm Renier commemora con nobili parole il compianto consigliere e deputato provinciale Antonio Pognici ed il comm. Fabio Celotti.

Signori consiglieri, egli dice:

La morte di un collega riesce sempre dolorosa, — ma tanto più quando aspettata e improvvisa, e quando il collega era fra i più valorosi. Antonio Pognici apparteneva a questo consiglio dal 1904 e dal 1905 faceva parte della Deputazione. D'intelligenza robusta, di retto criterio pratico, era sereno nei giudizi, esatto ed obbiettivo nella trattazione degli affari, parlatore chiaro ed efficace. Benchè ricco di cognizioni legali ed abituato alle lotte civili del foro era giustamente persuaso che un buon amministratore deve curare non solo e non tanto la difesa della legalità, quanto il bene pubblico, e quindi rispettare le convenienze imposte o suggerite dagli interessi generali. Per ciò, senza secondare leggermente ogni richiesta o pretesa, opinava non si dovessero opporre pregiudiziali fondate soltanto nella lettera di una legge o nell'eccessiva tutela del bilancio; — ed era proclive ad eque transazioni, che conciliassero la potenzialità delle finanze provinciali, coi bisogni e colle giuste aspirazioni di qualche parte della provincia.

Tollerante delle altrui diverse opinioni, cortese senza affettazione, dignitoso senza esagerazioni, esatto senza essere meticoloso, il nostro Pognici era un vero modello di pubblico amministratore.

Interprete certissimo del sentimento di tutti voi, io intervenni in vostra rappresentanza ai suoi funerali e presentai condoglianze alla desolata famiglia.

Ma dobbiamo ricordare in quest'aula anche un altro illustre defunto: il comm. Fabio Celotti. Egli infatti, oltrechè ardente patriotta, prode soldato, distinto artista, medico insigne, fu autorevole membro di questo consiglio dal 1905 al 1907 e prese parte più volte alle discussioni, specie a quelle che avevano per oggetto argomenti relativi all'igiene, alla salute pubblica, all'istruzione, dimostrandosi sempre uomo di scienza e di cuore. Ma uomo di cuore e di scienza, e dotato altresì di invidiabili facoltà direttive, sapendo conciliare la fermezza coll'affettuosità si dimostrò il Celotti quando nominato da questo consiglio (che allora ne aveva la competenza) fu dal 1886 al 1899 direttore dell'ospedale di Udine, con annessi Ospizio Esposti e manicomio, rendendosi veramente benemerito di detti istituti di carattere provinciale.

Anche alla sua famiglia pertanto io presentai sincere condoglianze a nome di questa assemblea

Spezzotti a nome della Deputazione si associa. Assai mesto il compito mio, egli dice, di dire a nome della Deputazione, del destino tragico che ha strappato Antonio Pognici alla famiglia, al paese per il quale aveva tanto operato.

La scomparsa di Antonio Pognici, nell'ora in cui il paese aveva chiesto un nuovo sacrificio di lui, ci ferisce l'animo sanguinosamente.

Il ricordo del saggio amministratore, che profuse la sua scienza con innata modestia, il ricordo dell'uomo buono, dell'amico, fa sì che la Provincia intiera ne piange la morte.

Alla memoria di Fabio Celotti, tempra saldissima di combattente di artista e di scienziato, magnifico cuore di filantropo manda il reverente saluto.

Il *Prefetto* a nome del Governo si associa.

Concari, come rappresentante del mandamento cui apparteneva l'avv. Pognici, ringrazia.

Attimis e Brazzà si associano.

Piemonte L. A nome di Gemona che ebbe l'onore di dare i natali al compianto prof. Celotti ringrazia.

INTERROGAZIONI

Il *Presidente* comunica le seguenti *interrogazioni*:

«I sottoscritti desiderano interrogare l'on. Deputazione Provinciale sulla situazione che verrà creata dalle elezioni generali amministrative prossime circa la nomina delle cariche che dovrà compiersi nella tornata ordinaria di agosto, mentre la maggioranza dei distretti della Provincia non avrà ancora potuto scegliere i suoi rappresentanti al Consiglio Provinciale in base alle nuove liste elettorali.

«Desiderano conseguentemente interrogare l'on. Deputazione Provinciale se ritenga opportuno e conveniente, e quali azioni al caso promuovere, il rinvio delle elezioni amministrative al dicembre 1914 anche in quei distretti che ancora non godono della applicazione dell'art. 56 della legge comunale e provinciale».

Cosattini, Somma, Piemonte E.

«Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Deputazione per conoscere i motivi dai quali è dovuto il ritardo della sistemazione della strada della Vaicellina, e per sentire quali affidamenti si possano avere per una sollecita esecuzione dei progettati lavori».

Policreti

«I sottoscritti desiderano interrogare l'on. Deputazione Provinciale per sapere se ritenga opportuno, e con quali mezzi difendere gli interessi generali della Provincia e quelli particolari di molti Comuni minacciati da un progetto di legge, che verrà prossimamente discusso dal Parlamento tendente a restringere notevolmente la portata della legge 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade di accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti».

Cosattini, Somma, Piemonte E,

La Deputazione risponde subito.

L'epoca delle elezioni prov.

La Deputazione, dice il cav. Spezzotti, si è preoccupata degli inconvenienti cui si andrebbe incontro col nuovo sistema elettorale, sulla nomina del Presidente e della Deputazione.

La Deputazione di fronte a questo pericolo rivolse un quesito al Ministero che rispose di ritenere che le elezioni provinciali dovranno essere indette in tutti i mandamenti nei mesi di giugno e di luglio

Allo stato attuale della legislazione, non si potrebbe che rinviare al periodo invernale, le elezioni in tutti i mandamenti, ma ciò non potrà farsi che su iniziativa dei comuni. E questo non è compito nostro.

Cosattini. All'emigrazione dà un largo contributo non solo la montagna ma anche la pianura.

Crede poco consono allo spirito della legge l'interpretazione data dal Ministero.

Crede che, per non confiscare i diritti dei comuni montani la Deputazione che deve sempre tutelare la formazione della rappresentanza Provinciale dovrebbe, di sua iniziativa, proporre a tutti i Comuni della Provincia di invitare i comuni a domandare che i comizi siano convocati nella stagione invernale.

Spezzotti. Accetta di fare un'azione in quanto sento, quando però il Consiglio glie ne dia espresso mandato.

Brosadola. Sarebbe favorevole ad una proposta che tendesse a chiedere che tutti gli emigranti anche permanendo all'estero, potessero partecipare alla votazione.

Non crede opportuna l'iniziativa che viene proposta dal cons. Cosattini. E' assolutamente contrario alla opportunità di mettere ai voti una proposta che non è all'ordine del giorno.

Presidente. Non potrà mettere in votazione una proposta che non è all'ordine del giorno, quando anche un solo consigliere vi si oppone.

Cosattini. Prega la Deputazione di prendere in esame la proposta e di convocare il Consiglio al più presto, entro quindici giorni.

Spezzotti. Crede che non sia necessario l'intervento della Deputazione. Non crede questa autorizzata a fare le pratiche richieste senza il voto del Consiglio.

La strada della Valcellina

Granzotto, nei riguardi dell'interrogazione Policreti, risponde che il primo tratto da questa strada è tutt'ora di proprietà della Società Cellina, e sono in corso trattative con speciali stipulazioni tra lo Stato, i Comuni e la Società del Cellina.

La Deputazione intende di occuparsene con la massima efficacia, ma direttamente potrà far poco.

Policreti, ringrazia ma non può dichiararsi soddisfatto.

Lamenta che questo argomento non sia stato esaurito da 6 o 7 anni dacchè la questione è stata risolta.

Quando ormai gli Enti locali e lo Stato avevano stabilita la sistemazione di quella strada, un bel giorno il Ministero dei LL. PP. trovò un espediente per tirare in lungo.

In seguito il Ministero dei LL. PP. avvertiva che avrebbe disposto al riscatto della strada, e sembrava che la sistemazione dovesse essere un fatto *compiuto*.

Sono passati due anni e siamo ancora allo stato di prima.

Invoca l'autorità del rappresentante del Governo perchè una buona volta si dia mano alla esecuzione del lavoro.

Prefetto. La convenzione è pronta e trovasi in mano alla Società del Cellina che la firmerà entro l'anno: quindi si darà mano colla maggior sollecitudine al lavoro.

Per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie

Granzotto, risponde alla terza interrogazione sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

Ricorda che in materia venne presentato un progetto di legge nella precaduto legislatura, progetto che è decretato, al quale della Giunta del Bilancio, fu portata una modificazione che allarga i concetti fino ad ora applicati:

La Deputazione provinciale è un po' perplessa, tanto più che non crede ci siano ancora Comuni che hanno, per il momento, bisogno di strade d'accesso alla ferrovia.

Cosattini. Alla legge si dava una interpretazione molto larga, e che era estesa anche alla riattazione delle strade poco adatte.

Crede la legge stia per essere presentata, intanto domanda un'azione di vigilanza preventiva, seguendo anche gli esempi di altre provincie anche allo scopo di tutelare l'economia dei Comuni e della Provincia.

Granzotto, una simile funzione esula dalle nostre competenze, perchè la Deputazione non si può fare iniziatrice di un progetto di legge.

Cosattini Si facciano agitazioni anche comizi se occorre!

Comunicazioni

Il *Presidente della Deputazione* comunica che è stato respinto il ricorso contro la nomina dell'ispettore zootecnico dr. Muratori.

Comunica altresì, che è stato concesso dal Ministero dell'Istruzione, la autorizzazione a contrarre un mutuo di 450 mila lire, per l'edificio del Ginnasio Liceo.

La Provincia d'accordo col Comune affretterà quanto più possibile l'attuazione del progetto.

L'ORDINE DEL GIORNO

Nomine

Si nomina segretario del Consiglio in sostituzione dell'avv. Etro, il cons. Mainardis.

Attimis, propone di rimandare al novembre la nomina dei membri mancanti alla Deputazione. La proposta è approvata.

A revisori del Conto consuntivo del 1913 della amministrazione provinciale sono nominati il conte Orgnani Martina e il cons. avvocato Casasola.

Vengono estratti a sorte metà dei membri della Giunta provinciale di statistica e precisamente i signori: cav. uff dottor Valentinis — comm. Fracassetti — di Prampero. Sono rieletti.

Di Prampero, domanda da quali ragioni il deputato Concari, sia stato deciso a rinunciare alla carica di Consigliere provinciale scolastico.

Concari. Le dimissioni sono state l'effetto di un dissenso di carattere amministrativo tra l'oratore e la maggioranza del Consiglio.

L'oratore ne spiega a lungo le ragioni e la natura.

Renier Ha sostenuta la stessa tesi del collega Concari, in seno al Consiglio Scolastico, ma non ha creduto necessario di dimettersi, se il Consiglio nominerà nuovamente il collega Concari, vorrà dire che divide le nostre idee.

E l'avv. Concari è difatti rieletto.

Per l'edificio del Ginnasio Liceo

Sull'oggetto: Comunicazione di deliberazione d'urgenza in merito alla contrattazione del prestito di favore per la costruzione ed arredamento del locale ad uso del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

Etro. Chiede con quale criterio la Prov. da sola assuma gli interessi passivi delle spese per arredamento. Ritiene che questi interessi siano pagati dal comune di Udine, o almeno fatti pesare in parte su di questo.

Spezzotti. Il maggiore onere che deriva dagli interessi sul mutuo per l'arredamento verrà ripartito tra il Comune e la Provincia, secondo la clausola della convenzione come dice anche in relazione.

Quindi l'oggetto è approvato.

Senza discussione

Sull'oggetto 6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono autorizzati lavori di adattamento nella casa aderente all'Ospizio Esposti venduta alla Provincia dai fratelli Toniutti domanda delle spiegazioni il cons. Casasola. Quindi l'ogetto è approvato

Senza discussione si approvano gli ogetti: 7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu confermato all'impresa cav. L. Rizzani l'appalto della manutenzione 19.4.1918 del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite contro il Comune di Feletto Umberto per obbligarlo a mantenere gli oneri assunti in dipendenza alla costruzione della tramvia Udine-Tricesimo e *revoca* della deliberazione medesima

Comunicazione di due deliberazioni d'urgenza con le quali furono approvati i progetti relativi alla quinquennale manutenzione 1914-1918 delle strade provinciali Maestra d'Italia (lotto 2.°) e Monte Croce.

Comunicazione di numero cinque deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il ricupero di dozzine manicomiali di varii alienati.

Comunicazione di due deliberazioni deputatizie con le quali furono praticati due storni dal «Fondo di riserva» del bilancio 1913.

Per l'Esposizione di Udine

Sull'oggetto 11. Contributo della Provincia per l'Esposizione Regionale di Udine che si terrà nel 1916 per commemorare il cinquantennario della liberazione del Veneto, domanda la parola il cons. Casasola che vuol sapere fino a qual somma la Deputazione intende aggravare la Provincia per questa circostanza.

Etro. Domanda se anche la Deputazione provinciale abbia qualcuno dei suoi membri nel Comitato Esecutivo dell'*Esposizione*.

Concari Fr., deputato provinciale, plaude all'iniziativa dei cittadini di Udine per il compimento di un'opera che sarà di vantaggio generale, e dichiara di ritenere la somma proposta inadeguata all'opera. Rispondendo al Casasola dichiara che la Deputazione proporrà di erogare tutte le somme che saranno necessarie al decoro ed al bene della Provincia. Trova giusta la domanda del cons. Etro, ma fa notare che la Deputazione è già rappresentata nel Comitato dal cav. Spezzotti.

Casasola si astiene.

L'ogetto è quindi approvato.

Senza discussione e dopo qualche osservazione del cons Biasutti è approvato l'oggetto: Concorso nella spesa per la pubblicazione di una monografia del Friuli nell'occasione dell'Esposizione regionale di Udine del 1916.

Policreti. Nota come in materia ferroviaria si cada facilmente in errori, e raccomanda che non si abbia fretta e che il problema sia studiato con la massima ponderatezza. Non appoggia per ciò la proposta Etro.

Casasola, per una dichiarazione di voto, dice di dubitare che le spese di cui si parla nella relazione, siano tutte quelle cui per le ferrovie è soggetta la provincia. Altre spese verranno poi, per le strade di congiunzione alle strade ferrate. In considerazione di queste spese voterà contro.

Caratti (relatore) *ringrazia* delle parole benevoli che sono state rivolte alla Deputazione. Dichiara che lo studio del piano generale, non pregiudicherà le ferrovie per le quali gli studi sono assai avanzati; infatti, la misura che verrà eventualmente determinata sarà proporzionata ad ogni singola ferrovia. Non accetta l'emendamento Etro; la Deputazione terrà conto della raccomandazione in esso contenuta, nel senso che la Commissione affretti il suo lavoro, che pur tuttavia non potrà durare meno di quattro o cinque mesi.

La Commissione terrà poi presenti le raccomandazioni fatte per le singole linee, dai singoli oratori.

Rispondendo al cons. Candolini dice di ritenere che tutte le linee automobilistiche si trasformeranno in linee tramviarie o ferroviarie, così sarà anche della Udine-Tarcento-Cividale.

E' certo poi, che concordamente a quanto ha detto il cons. Policreti, la Commissione studierà il problema con la massima equità, e senza alcun spirito campanilistico.

Osserva, rispondendo al cons. Casasola, per quello che riguarda l'aggravio, che queste linee si metteranno in atto in una serie assai lunga di anni. Ad ogni modo i sussidi saranno sempre commisurati alla potenzialità del Bilancio, ed all'urgenza dei bisogni della Provincia.

In quanto alla linea Cividale-Canale il collega Pecile ha già data una lieta notizia. Per ciò abbiamo fondata speranza che la linea sarà al più presto attuata.

Etro, insiste sul suo emendamento, ricordando la grande importanza della Portogruaro-Azzano X. Consente però a togliere il limite di due mesi, ed a sostituirlo con la raccomandazione di impiegare nello studio «la massima cortese sollecitudine».

Morassutti Si associa al cons. Etro.

Candolini, teme che la linea automobilistica ritardi l'attuazione della ferrovia e della tramvia, e raccomanda che la commissione studi il problema anche in questo senso.

Caratti. La Deputazione non accetta la specificazione riguardante la linea Azzano X-Pordenone.

Pecile. Domanda che l'emendamento Etro, sia modificato nel senso che non si tratti della Pordenone-Azzano X ma via generale.

Etro accetta la modificazione.

Le linee tramviarie e ferroviarie

E viene in discussione l'oggetto: proposta di studio per una futura rete di tramvie o di ferrovie secondarie nella provincia di Udine, ed eventuale nomina della Commissione all'uopo incaricata.

Querini, si compiace con la Deputazione: ma osserva che non è opportuno che nello studio siano incluse linee che non sono mai state desiderate dalle iniziative locali, per non costringere l'Amministrazione, suddividendoli troppo, a rendere eccessivamente esigui i sussidi da assegnarsi. Richiama l'attenzione della Provincia sulla ferrovia Pordenone-Oderzo.

Cosattini. Domanda che la Commissione tenga presente la ferrovia Cividale-Canale, tanto necessaria al commercio della regione. Nota che solo pregiudizi militari si sono opposti alla costruzione di questa linea, e si augura siano superate.

Candolini, parla dell'oportunità di fornire di comunicazioni moderne la regione tra Cividale e Tarcento. Ricorda con compiacimento come per iniziativa di benemerite persone, sia stato posto il problema e studiata la soluzione, ma pensa che *si debba provvedere* a completare le strade, e che si debba *pensare a provvedere* la regione di un mezzo che consenta il *trasporto delle merci*, come sarebbe la tramvia, o meglio ancora la ferrovia.

Quando nulla di meglio fosse possibile ben venga la linea automobilistica, ma si pensi a studiare il prolungamento fino a Cividale della Pedemontana risolvendo così in modo adeguata la questione.

Brosadola, raccomanda lo studio della Cividale Canale Raccomanda pure la linea automobilistica da Cividale a S. Pietro al Natisone.

Etro. Si compiace della proposta della Deputazione. Propone che alla tramvia Portoguaro-Villalta sia assegnato un sussidio e ne sia fissata oggi la misura.

Propone altresì che la nomina della Commissione sia domandata al Presidente del Consiglio, e che tale commissione dia un responso entro due mesi.

Pecile, Si associa alle lodi date alla Deputazione.

Osserva che sarebbe opportuno che quelle linee i cui studi siano già avanzati, e per cui c'è speranza di rapida esecuzione, siano tenute in considerazione anche prima che gli studi siano portati a compimento.

Ricorda la lunga opera svolta dall'Amministrazion Comunale di Udine per la linea Cividale-Canale, e si compiace di comunicare che il veto dell'autorità militare è stato tolto.

Le linee automobilistiche sono il primo passo ed il più economico verso le comunicazioni tra i paesi.

Ricorda che si stanno studiando le linee automobilistiche tra Udine, Tarcento, Cividale, confine austriaco, linee che saranno *congiunte* ad una importante rete che sarà attivata al di là del confine.

Queste comunizazioni meritano la maggior benevolenza da parte della Deputazione. L'oratore chiude augurandosi che anche le linee di cui hanno parlato altri colleghi, siano egualmente favorite.

Caratti, per quello che riguarda la tramvia Azzano X. Portogruaro si studierà il sussidio quando sarà presentato il progetto. Non crede opportuno cominciare già a parlare di linee particolari.

Pecile, non insiste.

Etro Siete dei «maghi»! ammaliate la gente (*ilarità*).

Ad ogni modo non insiste.

Presidente, ringrazia della fiducia, e si riserva di nominare la commissione di studio.

Caporiacco, sull'ordine del giorno, propone che stante l'ora tarda, g

altri oggetti siano rimandati tra quindici giorni nella quale seduta potrà essere posto all'ordine del giorno la mozione Cosattini circa la data delle elezioni.

Il Consiglio non approva tale proposta Quindi l'ordine del giorno è approvato.

Senza discussione si accoglie la domanda di sussidio per una linea tramviaria Portogruaro-Villotta-Azzano Decimo-Pordenone.

Le linee automobilistiche

Il Presidente apre la discussione sull'oggetto: Sussidi per l'impianto o l'esercizio di linee di automobili e di trasporti a trazione meccanica in servizio pubblico.

Brazzà, ritiene troppo esigua la misura del sussidio proposto specialmente per le linee di montagna. Propone che la Udine Pavia-Palmanova, sia prolungata fino a Pradamano.

Propone l'opportunità di una linea Palmanova-Codroipo, ciò che si potrebbe avere con un'aggiunta di pochi chilometri a linee già progettate. Raccomanda che sia unito alle linee già progettate un tratto Lestizza-Mortegliano per completare la traversale.

Domanda altresì che si studi il modo di congiungere le linee progettate al di qua del confine a quelle che si studiano al di là del confine.

Raccomanda che sia curata la manutenzione delle strade.

Annuncia un'interpellanza circa la opportunità di favorire le comunicazioni tra la città e quella zona al di là della ferrovia da cui ora è quasi tagliata fuori.

Goia propone di aumentare il sussidio della provincia a 100 o 120 lire ed accrescere a 9 anni la durata.

Querini si associa alle proposte del cons. Goia, e raccomanda una linea che tocchi Pasiano di Pordenone.

Rubini si compiace con la Deputazione, e si associa alla proposta Goia e Querini.

Elro, si compiace anch'egli. Si associa a quanto ha detto il cons. Querini circa la linea che tocca Pasiano di Pordenone. Si associa alla proposta di aumentare il sussidio.

Caporiacco Raccomanda la linea automobilistica Sedegliano-Meretto di Tomba-Pasian Schiavonesco Udine; e S. Daniele Udine, la quale si rende necessaria per il cattivo servizio fatto dalla Tramvia a Vapore.

Cossetti Notando che nell'elenco sono incluse linee già in attività, raccomanda la concessione di un sussidio alla linea Maniago-Pordenone.

Cosattini. Ritiene che la Provincia dovrebbe riservarsi il diritto di esaminare i libri contabili, e non i bilanci, poichè questi *sono spesso non veritieri*. Propone una modifica del capitolato in questo senso.

Caratti, (relatore) L'elenco proposto dalla Deputazione non è tassativo qualsiasi domanda nuova potrà essere esaminata e discussa.

La Deputazione è disposta a portare il sussidio da L. 80 a 100

Somma. E le linee di montagna?

Caratti. Per queste si manterrà il sussidio quale è fissato nella relazione

Non può approvare la concessione di sussidio a linee già in esercizio.

Rispondendo al cons. Cosattini, dice che condizione che già si affacciò alla mente della Deputazione, la quale però la trovò troppo pesante. Accetta però la massima proposta dal cons. Cosattini.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno della Deputazione, l'aumento a L. 100 del sussidio, la proposta Cosattini.

L'elenco delle linee probabile s'intende caduto.

Ti approva l'oggetto: Domanda dei Comuni di Pordenone, Porcia e Prata per ottenere un sussidio per un automobilista Pordenone-Oderzo, aumentando il sussidio proposto da 70 a 90 lire.

Sull'oggetto variante al progetto della ferrovia Precenicco Codroipo-San Daniele-Maiano prolungandola fino a Gemona. — Sussidio della Provincia.

Caporiacco si compiace della proposta. E' approvata.

Per la Scuola d'Arti e Mestieri

Sull'articolo 19, col quale si propone l'aumento a 1500 lire del sussidio alla scuola d'Arti e Mestieri di Udine, domanda la parola il consigliere:

Fantoni, osserva che la Deputazione provinciale avrebbe dovuto trattare con lo stesso criterio tutte le Scuole d'Arti della Provincia.

Morassutti. Lamenta che alla distanza di soli quattro mesi, il sussidio alla scuola di Udine, sia stato elevato a 1500 lire: e crede non vi sia proporzione tra il sussidio accordato ad Udine e quello accordato alle altre scuole.

Non voterà perciò l'ordine del giorno proposto.

A questo punto il Presidente constata che il Consiglio non è più in numero e toglie la seduta.

Notizie dal Friuli

Consiglio Provinciale Sanitario

(Seduta del giorno 19 dicembre)

Il medico prov. riferisce sulle condizioni sanitarie della provincia comunicando che sono ottime e analoghe dichiarazioni fa il veterinario provinciale per quanto riguarda il bestiame.

Affari approvati

Caneva — Capitolato ostetrico. Aumento stipendio alla levatrice Casa Domenica

Caneva, Torreano, Chions — Regolamento d'igiene.

Arta, Reana, Bordano — Appendice al Regolamento d'igiene.

Trivignano, Paularo, Savogna, Caneva, Cavasso Nuovo — Capitolato medico.

Prata di Pordenone — Modifica art. 15 Capitolato medico.

Arta — Stabilimento Poldo (di Gortanutti Ida) Stabilimento Grassi, regolamenti Interni.

Marano — Capitolato ostetrico.

Camino di Codroido — Capitolato medico.

Forgaria — Capitolato medico.

Arta, Zuglio — Consorzio medico. Capitolato Convenzione Regolatrice.

Muzzana, Carlino — Capitolato medico e regolamento d'igiene.

Trivignano — Appendice al Regolamento d'igiene.

Sesto al Reghena — Capitolato medico.

Ravascletto, Porpetto — Costruzione acquedotto di Salars. Ravascletto e Zovello.

Remanzacco, Faedis — Servizio veterinario.

Cavasso Nuovo, Cordenons, Buia, Fanna, Porcia, Roveredo, Vivaro, Arba — Servizio. Veterinario obbligatorietà.

Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano — Convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario.

Aviano — Consorzio Veterinario. Convenzione regolatrice.

Prata di Pordenone — Costruzione pozzi artesiani.

Forni Avoltri — Progetto sistemazione delle fontane di Collina e Collinetta per il Cimitero di Collina.

S. Daniele — Organico del personale Sanitario.

Rinvii

Tramonti Sotto e Sopra — Consorzio medico. Capitolato. Apertura di concorso.

Pavia — Aggiunta al Regolamento d'igiene.

Codroipo — Regolamento d'igiene ed appendice.

Azzano Decimo — Capitolato medico per la Condotta.

Decisioni Varie

Medici delegati al servizio Sanitario negli scali della Provincia, sprovvisti di Medici di porto. Incarichi e compensi. Esprime in massimo parere favorevole.

Udine — Casa di salute del dott. Cavarzerani «Approva» con un voto di plauso.

Gemona — Ospedale e Casa di Ricovero per alienati cronici «Esprime parere favorevole».

Paluzza — Capitolato medico e Regolamento d'igiene «Esprime parere favorevole».

Fiume Veneto — Capitolato medico. «Rinvia per modifiche art. 1 e 8 per cambiare la condotta piena in libera.

Cassacco — Treppo Grande — Servizio medico. «Esprime parere contrario allo accoglimento del Consorzio» e favorevole per la condotta consorziale libera.

S. Daniele — Progetto del pubblico Macello. «Esprime voto contrario alle località e sospende il giudizio sul progetto.

S. Giorgio Nogaro — Regolamento pel macello. «approva con le modificazioni proposte dal Relatore.

Ricorso del Comune di Fontanafredda per annullamento decreto Prefettizio 30 marzo 1912 per il Consorzio coattivo con Roveredo. «Esprime parere per la reiezione del ricorso».

S. Daniele — Organico del personale Sanitario. «Esprime parere favorevole alla istituzione del posto di assistente psichiatra.

Consorzio Medico. Enemonzo-Preone — Capitolato medico. Regolam. d'igiene «Esprime parere per la condotta libera residenziale» ordina sia rifatto l'elenco dei poveri, dà parere favorevole al Regolamento d'igiene ed app.

Cordenons — Servizio medico. «Conferma il voto dato nella precedente seduta del 14 novembre.

Vigilanza sul mais. Proposta della Camera di Commercio di Udine. — La Commissione nominata dalla Camera di Commercio per lo studio dell'argomento propone *l'istituzione di un Ispettore pellagrologico* Provinciale per la vigilanza sul mais e sui derivati come avvenne in altre provincie del Regno. Il Consiglio Sanitario dà parere favorevole alla istituzione di detto Ispettore.

Udine — Ampliamento del Cimitero di S. Vito. «Su proposta dell'Ingegner Cantarutti viene deliberato di esprimere parere favorevole all'ampliamento con che però tale ampliamento dovrà considerarsi l'ultimo possibile e con raccomandazione al Comune di provvedere in tempo alla costruzione di qualche Cimitero rurale».

Pordenone — Ospedale Civile. Progetto. «Su proposta dell'Ing. Cantarutti il Consiglio Sanitario mentre afferma la assoluta necessità della opera esprime parere favorevole sul progetto dell'Ing. Mior, ritenuto che il fabbricato per le malattie infettive e contagiose verrà ingrandito fino alla sapienza di almeno 10 letti».

S. *Giorgio di Nogaro* — Regolamento per il pubblico macello «Esprime parere favorevole con che siano apportate le modificazioni proposte dal relatore».

Regolamento sulla profilassi della rabbia. Regolamento su la detenzione dei cani. «Esprime in massima parere favorevole incaricando il sig. Procuratore del Re cav. Rubini e avv. E. Linussa di unirsi alla Precedente Commissione per alcune modifiche di carattere giuridico e per la redazione definitiva del testo del Regolamento.

Vengono infine nominate per i concorsi medici, una commissione apposita per cinque concorsi pendenti e di prossima chiusura, ed una altra commissione per gli eventuali concorsi che si verificassero prima della nuova seduta del consiglio sanitario.

Per i concorsi veterinari si nomina pure una apposita commissione per i due concorsi pendenti, ed altra commissione per i concorsi che si verificassero fino alla nuova riunione del consiglio.

Sottoscrizione

per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

XXXIII Elenco. Somma precedente Lire 3603 79.

Del Puppo cav. prof. Giovanni ricavato dalla vendita di un opuscolo per una conferenza fatta ai propri scolari Lire 4 — Bissattini Giovanni compenso come scrutatore di un seggio elettorale L. 5.

Raccolte dal sig. Guido Bisutti — M Bisutti lire 0.50 — Guido Bisutti (2. offerta) lire 2 — D'O. R. 10 — Un triestino 2.

Raccolte dal Sindaco di Pavia di Udine — Caiselli co. Carlo 5 — Deciani co. cav. dott. Antonino 5 — Baretta co Antonio 2 — Brida Tito 1 — Covassi Candido 0.80 — Pletti Enrico 0.50 — Cecconi Pietro 0,50 — Sandrini dott. Umberto 0 50 — Gobitti Domenico 0,30 — Isabella Pletti 1 — Birri Antonio 0.50 — Locatelli dott. Francesco 2.

Raccolte dal Presidente della Società del Tiro a Segno Nazionale di Moggio Udinese — Tavoschi Ferdinando 1 — Aceroni rag. Pilade 1 — Giovanni Franz 1 — Antonio Franz 1 — Ispettore Francesco Menis 1 — Virginio Visca (Grado) 5 — Siega Antonio 1 — Franz dott. Pietro 2 — Simonetti Primo 1 — Navarra Angelo 1 — Angelo Matiz 1 — Foraboschi Ferdinando 1 — Prussi Erminio 1 — Giuseppe Fâramitti 3 — Gallizia geom. Floriano 2 — Treu Daniele 1.

Franz cav. Ferruccio lire 5 — Romano Picazio 1 — Collo 1 — Ettore Tolazzi 1 — Roberto Franz 3 — Giovanni Fuso 1 — Daresio Giovanni 1 — Lino Missoni 2.20 — Nais dottor Giuseppe 5.

Raccolte dal sig. rag. Luigi Bon la Colugna:

Bon rag. Luigi lire 2 — Solerti G. B. 0.50 — Petrozzi Angelo 0 30 — Driussi Alessandro 0.10 — Lirussi Umberto 0 30 — Leandro Iginio 0.30 — Foi Domenico 0,10 — Fresoni Lino 0.10 — Pasno Giulio 0 20 — Lazzarini Guido 0.20 — Tassotto Antonio 0.20 — Bon Guido 0 20 — Bianco Luigi 0.10 — Gobessi Angelo 0.20 — Margarit Domenico 0.10 — Damiani Domenico 0 20 — Conti Luigi 0.20 — Gobessi Nicodemo 0 20 — Rizzi Omobono 0 20 — Zamparini Giuseppe 0.10 — Pittia Pietro 0.20 — Ciocchiatti Giuseppe 0 20 — Lodolo Luigi 0.20 — Bulfoni Luigi 0 20 — Sabbadini Pietro 0.20 — Lazzarini Giacinto 0.20 — Spisso Pietro 0.20 — U. Damiani 0.20 — Conti Virginio 0 20 — Feruglio Omobono 0 20 — Gobessi Giuseppe 0.30 — Ciocchiatti Pio — 0.20 — Bulfoni Raffaele 0 20 — Bulfone Antonio 0.20 — Damiani Lino 0 10 — Bachetti Ermenegildo 0 20 — Foi Giuseppe 0 20 — Colautti Angelo 0 10 — Lirussi Raffaele 0.10 — Bon Pietro 0.10 — Bulfone Angelo 0 10 — Mansutti Massimo 0.10 — Foi Silvio 0 20 — Feruglio Marco 0.20 — Goretti Lodovico 0.10 — Cesselli Paolo.

Totale lire 3699 09.

(Continua)

da Tarcento

Consiglio Comunale

Domani si raduna il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Bilancio Preventivo.
2. Domanda di sussidio per la strada di Zucchia.
3. Nuovi provvedimenti per il locale scolastico al capoluogo.

In seduta segreta

Domanda del Segretario per compenso di lavoro straordinario.

da Tolmezzo

Consiglio Comunale

Ieri si è riunito il nostro Consiglio Comunale. Oltre alla iscrizione del colonnello Caviglia a cittadino onorario del nostro Comune, vennero prese le seguenti deliberazioni:

— Domanda dei maestri del Capoluogo di classificare la loro scuola rurale alla III categoria delle urbane. — Approvata.

— Approvato lo statuto del Patronato scolastico.

— Approvato il progetto per il nuovo edificio scolastico del capoluogo, con lievi modifiche, su una spesa di L. 175,000.

— Approvato il progetto e la spesa di L. 10,000 per l'acquedotto di Imponzo. Quello di Illegio è stato rimandato per nuove modifiche da farsi al primitivo progetto.

— E' stato approvato in massima di concedere un appezzamento di area comunale per la costruzione di un edificio ad uso della R. Scuola di disegno applicata alle arti ed all'industria, il cui progetto eseguito dal prof. Baitello è stato ammiratissimo. E' però incaricata la Giunta di trovare il terreno adatto.

— A Revisori dei Conti vennero nominati i consiglieri De Marchi, Tosoni e Ciani.

— A membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. De Gleria Luigi rinunciatario viene nominato il sig. Craighero Luigi.

— E' stata nominata la Commissione per la revisione delle liste elettorali per il biennio 1914-1915 nelle persone dei signori: Filippo Filipuzzi, Tosoni Antonio, Spicotti avv Ricardo, Quaglia avv. Gio. Batta, Calligario ing. Gio. Batta e Morgante Gio Batta effettivi; Morassi Pietro e Tosoni Francesco supplenti.

— Il conto consuntivo del Comune per gli anni 1911 e 12 risulta approvato.

— Vengono pure approvati il bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1914; il bilancio preventivo ed il Conto Consuntivo del locale Ospizio di San Antonio.

I due oggetti che restavano e cioè lo schema di convenzione per la condotta Veterinaria Consorziale ed il bilancio preventivo del Comune vennero rimandati ad altra seduta, stante l'ora tarda.

da Segnacco

Un incendio

Ieri sera verso mezzanotte scoppiò un incendio in casa di certo Tomada G. B. Andarono distrutti la stalla un sottoportico ed una camera soprastante.

Il danno è di circa 6000 lire.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Ieri oltre alle films annunciate venne data fuori programma una interessante cinematografia rappresentante il congresso dei ginnasti internazionali dello scorso settembre, a Roma, e la solenne benedizione che loro impartì S. S. Pio X dal balcone del Cortile di S. Tommaso in Vaticano.

Questa protezione interessò molto il numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni.

Il dramma *I Misteri del Castello* venne trovato di soddisfazione.

Graziosissima la scena comica *Willy conciatuolo*.

Questa sera si replica l'intero programma.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 Dicembre 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	99.29
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.22
» 3 0/0	64.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1429.50 | Ferrovie Medit.	263.—
Ferrovie Merid. 556.50 | Società Veneta	113.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	489.—
» Meridionali	324.50
» Mediterranee 4 0/0	480.—
» Italiane 3 0/0	332.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	469.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	490.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	509.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	485.—
» Idem 4 1/2 0/0	503.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100.46 | Pietroburgo (rubli)	267.10
Londra (sterline) 25.43 | Romania (lei)	—.—
Germania (mar.) 124 03 | Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone) 105.44 | Turchia (lire tur.)	22.87

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 14 al 20 dicembre

Matrimoni

Alessandro Tiziani facchino con Palmira Tatotti tessitrice — Pietro Giovanni Pozzan impiegato con Adelia Tomada agiata.

Morti

Felic Cristante fu Alessio di anni 60 agente ferroviario — Elisa Colautti di Giovanni di mesi uno e giorni 15 — Nicolò Pojana fu Giovanni di anni 68 sacerdote — Teresa Bassani vedova Carlini fu Francesco di anni 83 casalinga — Giovanni Foschiano di Giuseppe di mesi 6 e giorni 15 — Rosa Papparotto Visintini fu Pietro di anni 53 casalinga — Mario Biasutti di Enrico di mesi 9 e giorni 15 — Arsenia Nadalutti vedova De Giudici fu Antonio di anni 86 possidente — Anna Costantini di Giovanni di anni 2 e mesi 3 — Antonio Angeli fu Angelo di anni 58 facchino — Fiorenza Del Fabro fu Paolo di anni 75 contadina — Giovanni Stradolini fu Antonio di anni 86 oste — Paolina Urbancigh fu Giuseppe di anni 68 casalinga — Norma Francescatto di Enrico di anni 2 — *Luigia Fabris vedova Fenili fu Giovanni* di anni 66 casalinga — Onorina Covazzi di Francesco di anni 18 contadina — Mariana Gollino-Bressan fu Giovanni di anni 46 contadina — Antonio Marcattoa fu Giacomo di anni 75 falegname — Angelo Gorzusso fu Domenico di anni 53 fornaciaio — G. Batta Rossi fu Giuseppe di anni 50 pensionato — Maria Guilli di anni uno e giorni 22 — Lazzaro Nardoni fu Giovanni di anni 71 facchino — Arrigo Iseppi di Antonio di anni uno — Maria Beatrice Morselli ved. Romanussi fu Sante di anni 76 casalinga.

Totale 24 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il processo di spionaggio

Stamane si è ripreso il processo a carico di Ventin e Zigaina, accusati di tentativo di spionaggio.

APPENDICE DEL «PAESE» 37

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

— Va bene, signora. Darò gli ordini necessari.

Alcuni istanti dopo, l'uomo di confidenza del generale era introdotto presso Juanita, che senza preamboli gli disse:

— Voi venite ad annunziarmi la morte del marchese Edgardo di Solignac, non è vero signore? E' inutile vogliate celarmelo, Il suo avversario ha spinto la crudeltà fino a scrivermi, un'ora prima che il duello avvenisse, prevenendomi che aveva giurato d'ucciderlo, e il silenzio del padre del mio bambino, è bastato a farmi sapere com'egli era riuscito nel suo barbaro intento.

— E' vero, signora: ma non è che infilzandosi sulla spada del suo avversario, che il cavaliere Negroni ha potuto colpire il marchese in pieno cuore.

E traendo di tasca la lettera d'Edgardo, l'uomo d'affari la presentò alla giovine, aggiungendo;

— Questa è per voi, signora.

— D'Edgardo?

— Sì, l'ultima lettera, che ha scritta al momento d'andar a battersi.

Prima d'aprirla, Juanita portò quella lettera alle sue labbra. Poi avendone rotto il suggello, mentre i suoi occhi s'empivano di lacrime, lesse lentamente la lettera, che dopo la morte del capitano, Gerolamo avea consegnato al generale.

Quand'ella ebbe terminato quella dolorosa lettura, si lasciò ricadere sul guanciale e pianse in silenzio, amaramente, e come se la vita dovesse esaurirsele nelle lagrime.

Profondamente commosso dallo spettacolo del tremendo dolore di quella poveretta, Timotè lo rispettò ed attese che potesse parlare.

Dopo alcuni minuti, Juanita si asciugò le lagrime, e disse con debol voce:

— Direte al signor duca di Solignac ve ne prego, o signore, che gli sarò eternamente riconoscente d'avervi incaricato di farmi sapere la morte di suo figlio, e che il mio infelice bambino porterà il nome di Armando, come Edgardo ne ha espresso desiderio.

— Contate su me, signora. Vi prometto di ripeter fedelmente le vostre parole al generale.

— Ah! signore... riprese Juanita, la felicità si paga qualche volta ben cara, perchè il mio amore era tanto, grande, tanto sincero, che credo non potesse aver l'eguale nel mondo. Eppure, voi lo vedete, ha ucciso tre persone come ucciderà me... fra poco.

— Voi non avete il diritto di morire, signora, voi siete madre, e non dovete scordarvene nemmeno un istante.

— Ma guardatelo dunque, questo povero piccino, guardate com'è debole... oh! non vivrà, ed io morirò con lui.

— Il vostro medico mi ha affermato il contrario, annunziandomene la nascita, si affrettò ad aggiungere Timotè.

— Allora vivrò, e lavorerò per lui, perchè non voglio che manchi nulla al mio bambino.. tornerò sul teatro e mi dedicherò nuovamente alla carriera che l'amore per Edgardo mi ha fatto abbandonare... guadagnerò danaro, molto danaro per lui, e lo farò ricco...

— Il signor duca di Solignac mi ha incaricato di dirvi, che a partir da oggi, vi assegna una rendita di seimila franchi, riversibile sulla testa di vostro figlio.

— Ne lo ringrazio in vece sua, signore, e procurerò di fare il mio dovere meglio che potrò verso di lui che si mostra tanto indulgente e generoso.

Ci fu una pausa.

Poi Juanita disse all'uomo d'affari:

— E dove l'hanno seppellito il mio povero Edgardo?

— La famiglia dei Solignac possiede una tomba nella chiesa di Montbazon, signora. Egli è là.

— Grazie, signore.

. . . .

Tre mesi dopo questa conversazione in una fredda mattinata di dicembre una giovine signora vestita a lutto giunse a Montbazon e si diresse immediatamente alla chiesa di quel villaggio.

Là, s'inginocchiò davanti alla tomba dei Solignac e vi rimase assorta in un isolamento doloroso, così profondo che col perder completamente la sensazione di ciò che poteva succedere intorno ad essa e lasciando scorrer lentamente le lagrime dimenticò il tempo a tal punto, che il sagrestano le si accostò rispettosamente e le disse.

— Signora, stiamo per chiudere la chiesa.

Si scosse, richiamata alla realtà di quelle parole, pronunziate a voce sommessa al suo orecchio.

Ringraziò il sagrestano con un segno di testa, del suo avviso, gettò un ultimo sguardo sulla pietra sepolcrale su cui si leggeva a lettere incise di fresco:

Edgardo-Gerardo-Armando
marchese di Solignac
Capitano di Stato Maggiore

si alzò, ed uscì dalla chiesa ritornando all'albergo d'onde tre mesi prima il cavaliere Negroni era uscito per strappar dalle mani del capitano la lettera diretta alla contessa d'Armont, nel momento che questi si disponeva a gettarla nella buca della cassetta postale.

La sera di quel giorno, la donna in lutto ripartiva per Parigi.

Verso la fine del mese di febbraio seguente, un giornale di Milano pubblicava queste linee:

« La ricomparsa dell'esimia ballerina Peroni aveva attirato una folla enorme e delle più eleganti ieri sera alla Scala ove s'era rimesso in iscena *La Fata*, questo grazioso ballo nel quale essa aveva ottenuto un sì grande e legittimo successo, l'anno scorso all'epoca della sua creazione.

« Quando Juanita comparve fu letteralmente coperta di fiori, e durante più di tre minuti — possiamo affermarlo senza tema d'esser tacciati della menoma esagerazione — gli applausi

Cronaca Cittadina

I premiati alle Scuole d'Arti

ANNO SCOLASTICO 1912-13

Sezione Maschile

Anno preparatorio (div. in 4 sezioni) Iscritti 252, esaminati 127, promossi 81.

Con mens. onor. Bonora Arturo in disegno, Bellotto Adelio in disegno, Cantoni Luigi gener., Cappelletti Emilio gener., Smaniotto Mario in disegno, Todescatto Gino gener., Torossi Ermanno in disegno.

Corso I. div. in 2 sezioni. Inscritti 92, esaminati 65, promossi 48.

Con mens. onor. Durigotto Giovanni in disegno, Cecotti Armando gener., Cossio Nicolò, gener., Gonano Giacomo gener., Marchio Pietro in disegno, Nardoni Giuseppe gener., Peronio Pietro gener., Ronchi Aldo gener.

Corso II. div. in 2 sezioni solo p il disegno. Inscritti 76, esaminati 54 promossi 45.

Con mens. onor. Beorchia Giacomo gener., Marini Romano gener., Schiffo Ugo gener.

Corso III. *industriale* Inscritti 24, esaminati 17, promossi 9.

Con premio di II. grado Adami Giovanni, Fattori Luigi.

Con mens. onor. Comino Umberto, De Desco Alfonso, Palazzi Luigi, Serafini Lino.

Corso III *decorativo*. Inscritti 18, esaminati 11, promossi 9.

Con mens. onor. Fattori Angelo, Pischiutti Luigi, Zanini Pietro,

Corso IV. *industriale e decorativo*. Inscritti 10, esaminati 7, licenziati 7.

Con premio di I. grado, Casnutti Pietro (premio massimo).

Con premio di 2. grado, Rizzi Luigi, Rizzi Salvatore.

Con mens. onor., Vianello Elio.

Corso spec. di ibanisteria. Inscritti 8, *freq.* 6, *prom.* 6, con premio di 2 grado Feruglio Luigi, Morassutti Paolo.

Con mens. onor. Beorchia Giovanni, Sartori Lino.

Scuola festiva maschile di disegno

Corso I. *festivo* Inscritti 306, esaminati 178, promossi 102.

Con premio di 2. grado, Boemo Giuseppe, Chiarolli Elia, Snaidero Raffaello.

Con mens. onor. Colle Giuseppe, Di Beurardo Amedeo, Del Frate Luigi, Di Lenardo Giuseppe, Della Maestra Anastasio, Gallucco Pietro-Romano, Greatti Gio. Batta, Geretti Domenico, Modotti Guerrino, Masolini Ermenegildo, Masolini Luigi, Paolini Antonio, Piutti Pietro, Rossi Luigi.

Corso II. *festivo*, Inscritti 120, esaminati 77, promossi 53

Con premio di I. grado. Joan Dionisio.

Con premio di II. grado. Feruglio Luigi, Novello Antonio.

Con mens. onor. Baldini Frigolino, Beorchia Giovanni, Mauro Cornelio, Solabio Carlo, Sartori Livio, Terrenzani, Zoilc, Tilatti Attilio.

Corso III. *festivo*. Inscritti 52, frequentanti 24, promossi 12.

Con premio di II. grado. Colautti Giovanni, Grattoni Leonardo.

Con mens. onor. Agosto Luigi, Burlone Domenico, Burello Leonardo, Pascoli Giovanni, Rizzi Candido.

Scuola Festiva Femminile

Corso di disegno. Inscritte 60, esaminate 40, promosse 20.

Con premio di I. grado. Della Savia Amelia, Faleschini Fanny

Con premio di II. grado. Toniolo Adriana, Gabbino Lelia.

Con mens. onor. Cracco Ida, Merluzzi Lucina, Ducanti Corina, Pozzi Jole.

Scuola di Taglio, ricamo e cucito a macchina Inscritte 247 freq. 13?.

Scuola di Taglio con premio di 1. grado: Del Missier Maria

Con premio di 2. grado i Forleschini Fanny, Gabbino Lelia.

Con Men. On: Della Savia Antonia, Cracco Ida, Pascutti Lidia, Prinoigh Gemma Trifoglio Olga.

Sez. ricamo e cucito a mano con premio di 1 grado: Fior Ida, Pascutti Rosa, Stefanutti Rosa: con premio di 2. grado Del Gobbo Carolina, Feruglio Meotana, Toschini Maria.

Con Menz On. di 1. grado Bettuzzi Erminia, Rizzi Genoveffa. di 2. grado, Cataneo Alice, Cozzi Anna, Feruglio Libera. Pangoni Gioconda, Rizzi Vittoria.

Per cucito a macchina con premio di 1. grado Colugnatti Adelaide (premio massimo) di 1 grado Cremese Irma Del Piero Ida, di 2. grado Bertoli Elvira, Rubic Anna.

Con Menz. On. di I. grado Della Maestra Maria, del Fabbro Assunta, Romanelli Angelina, Romanelli Assunta di 2. grado Barbetti Luigia, Chiarandini Irene, Croatto Elisa, Ferrazzutti Maria, Monte Virginia, Moreale Veneranda, Novello Maria, Olivo Adele.

Un'adunanza dei proprietari di farmacia

Venerdì scorso i proprietari di farmacia della città sono stati convocati in adunanza straordinaria dal Presidente dell'Ordine dei farmacisti cav. Serafini per trattare vari interessi professionali di carattere locale. Assisteva in rappresentanza dell'Associazione farmaceutica friulana il *signor* Ballico, ex presidente della stessa e consigliere dell'ordine.

Fra le deliberazioni prese, alle quali hanno concordemente aderito, dopo ampia e serena discussione tutti i farmacisti proprietari della città, notiamo le seguenti:

1) Proposta di una nuova tariffa per la fornitura dei medicinali ai poveri, allo scopo di agevolare e migliorare il servizio pubblico di assistenza farmaceutica gratuità.

2) Stabilire per le farmacie che fanno servizio di turno alla domenica un orario unico di chiusura, alle ore 22

3) Comprendere nei turni per il riposo festivo i giorni di Natale e di Capo d'anno.

4) Abolizione sotto qualsiasi forma delle regalie ai medici ed altri sanitari in qualunque festività dell'anno.

Sappiamo che il presidente della Congregazione di Carità cav. Bruni si è compiaciuto vivamente col cav. Serafini, presidente dell'Ordine, della proposta fatta col suo mezzo dai farmacisti della città, nel lodevole intento di contribuire per parte loro a rendere alla Congregazione di Carità meno oneroso il servizio di assistenza farmaceutica gratuita, migliorandola con la proposta di una tariffa più razionale e completa e nello stesso tempo più dignitosa per i farmacisti stessi.

Tre buoi colossali!

Ieri era stato annunciato che tre buoi colossali, acquistati dalla premiata ditta Del Negro Giuseppe, dovevano fare la tradizionale passeggiata per la Città in occasione del S. Natale. Ma poi l'idea non ebbe effetto perchè detti animali si presentavano *così grassi* che sarebbe stato impossibile far loro sostenere una passeggiata attraverso la città. Infatti quando si consideri che pesarono la bellezza di 18 quintali (carne netta) si può avere un'idea della loro spettacolosa grossezza quand'erano vivi.

Il primato sul peso lo ebbe naturalmente anche quest'anno il signor Del Negro, per il bue maggiore che fruttò Chg. 665: quindi a buon diritto egli può chiamarsi il trionfatore, perchè anche *riguardo* alla qualità delle carni nessuno lo ha superato. Stassera avrà luogo una mostra nel suo negozio e tutti avranno campo di ammirare la straordinaria bellezza delle carni che domani verranno poste in vendita.

Nel mentre ci congratuliamo vivamente col signor Del Negro, gli facciamo una profezia; che in poche ore vedrà indubbiamente esitata tutta quella grazia di Dio.

Bene a sapersi che ogni giorno alle Pasticcerie Galanda, trovansi *Krapfen* caldi, e *Meringhe* alla panna e Panettoni uso Milano.

All'Associazione Impiegati civili

Il Concerto di questa sera

Questa sera l'Associazione Impiegati civili, inaugurerà la nuova sede in via Prefettura, con un concerto di cui diamo il bellissimo programma:

1. Mendelssohn, Marcia Nunziale «Sogno d'una notte d'estate», Orchestra.

2. Cottin, Romanza «Nella vallata» Corno.

3. Romanza, mezzo soprano.

4. Cremaschi, *a)* Fantasticheria, violino.

4 *a)* Tirindelli *b)* Chanson plaintive, violino.

5. Haus, Adagio e Gavotta, clarino.

6. M grini, Serenata, violoncello, flauto, oboe, clarino.

7. Sabon, Canzone scozzese «Les cloches bleues, Duo, Flauto, clarino.

8. Tirindelli, Romanza Mistica, Mezzo soprano, violino orchestra.

9. Meyerbeer, Trio «L'Africana», Piano, violino, violoncello.

Esecutrice: signorina Dirce Galanda, Mezzo-soprano.

Esecutori: O. Marcotti, Violino — N. Panin, Piano — G. D'Arienzo, Clarino — G. Fabris, Contrabasso — L. Cesare, Oboe — G. Marzuttini, Violoncello — E. Hiecke, Flauto — A. Sacchietti, Corno — maestro Adelchi D. Cremaschi, Violoncello e Piano.

Società Veterani e Reduci

Come fu annunciato l'assemblea generale dei Soci ebbe luogo domenica alle ore 1 1|2 pom. nella Sala di Scherma in Via della Posta — presenti molti Veterani e Reduci e si aperse in prima convocazione.

Presiedeva il Presidente cav. dott. Carlo Marzuttini; presenti il Vice-Presidente cav. Giuseppe Conti, e consiglieri prof. ing. Comencini, Conti L. con. cav. G. Baschiera, Moschini prof. cons. L, di Prampero co. senatore Antonio ecc. Revisori dei conti e soci di città e provincia.

Vennero estesi ringraziamenti al Comuni, Cassa di Risparmio, Banche e privati per le elargizioni fatte alla Società.

Fu fatta la commemorazione dei soci defunti effettivi e onorarii.

Venne approvato prima il consuntivo e rendiconto morale 1910 indi quello del 1911 prima lettura del rapporto dei revisori e voto del Consiglio.

Il Presidente a nome del Consiglio e dei soci esprime ringraziamenti al segretario conte de Belgrado per il lungo servizio che presta alla Società, ringraziamenti che estende agli altri cooperatori del lavoro della Società e Commissione Reduci da oltre 25 anni sig. Sbuelz R., e Cossutti L.

Infine l'Assemblea passò alla elezione di tutte le cariche sociali e riuscirono eletti i seguenti:

Presidente Effettivo: Marzuttini cav dott. Carlo.

Vice-Presidente: Conti cav. Giuseppe

Segretario: De Belgrado cav. co Orazio.

Consiglieri: 1 Baschiera cav. avv Giacomo, 2. Bossi cav. avv. Gio. Batta 3. Brunich Antonio, 4. Candelaresi Michele, 5. Comencini ing. prof Francesco, 6. Conti Luigi, 7. Moschini cav. prof. Luigi, 8. di Prampero comm. co. Antonino - Senatore, 9. Scarpa Sante, 10. Schiavi avv. cav. Luigi-Carlo.

Revisori dei Conti: 1. Piccoli Augusto, 2. Gabrieli co. reg. Antonio.

Portabandiere: Pesce Giovanni e Zuliani Gio. Battista.

Cassiere: Banca di Udine.

Il Presidente manda a nome di tutti i Soci un caldo saluto al benemerito Presidente Onorario Perpetuo Giusto Muratti.

Le voci del pubblico

La disoccupazione.... e il pane quotidiano

Una voce discorde

Ci scrivono:

Ho seguito con vivo interesse le discussioni e le polemiche avvenute testè nei riguardi della disoccupazione e ho riportato il convincimento che si sia voluto esagerare la cosa, ad arte, con intendimenti più che *umanitari, politici*.

I disoccupati ci sono, non v'ha dubbio, ma non sono molti e non appartengono tutti alla categoria dei veri lavoratori, così da giustificare l'allarme che un gruppo di cittadini ha lanciato al paese. Non bisogna dimenticare poi che la presente stagione non è propizia ai lavori, specialmente all'aperto, e che questo fatto si ripete più o meno intenso ogni anno.

Ad ogni modo le autorità competenti hanno promesso di intervenire efficacemente e noi dobbiamo avere fiducia ed attendere.

Mi si consenta con l'occasione di far noto che ho esteso le mie indagini su altri argomenti i quali hanno con quello sopra indicato stretta parentela: ho fatto cioè un esame alle notifiche ufficiali dei prezzi dei diversi generi alimentari e ho trovato che la speculazione privata fa troppa strada e che quasi nessuno insorge a reclamare o a provvedere in qualche modo.

Noi vediamo, dunque, che il grano turco di ottima qualità si paga in media L. 15 al quintale e che la farina si vende al minuto da cent. 24 a 27 al chilogramma. E mentre il frumento segue il prezzo massimo di 24 lire per quint. il pane costa cent. 48 al chilogramma, quando si compera a peso: quando invece si compera a bina («abitudine non mai abbastanza deplorata della nostra popolazione») il suo prezzo sale a 60 e anche a 65 cent. al chilogramma

E così si potrebbe continuare a riguardo di tanti altri generi di prima necessità.

Ma per oggi basta, nella speranza che qualcuno si faccia vivo e concorra a tutelare gli interessi della povera gente, alla quale senza nulla perdere della simpatia e di quel sentimento di fratellanza che tutti ci unisce, vorrei fare una raccomandazione di esercitare, possibilmente, delle economie durante la stagione in cui i lavori permettono di fare un guadagno discreto e di valersi un po' più largamente di quei vantaggi che le diverse società od istituzioni di assicurazione e di beneficenza offrono a coloro che pensano al domani. *Uno che lavora.*

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
[illegible]

Il telefono del Paese porta il numero 2-11.